

A Wise 4 siti solari in Puglia

«Nel 2009 almeno 50 Mw»

SOFIA FRASCHINI

Parte dalla Puglia la rivoluzione fotovoltaica di WiseEnergy. La società costituita da NextEnergy Capital, merchant bank europea specializzata nel settore delle energie rinnovabili, e da Kennergia, società di consulenza specializzata nel solare, ha acquisito tra Bari e Brindisi la gestione dei primi impianti del complesso produttivo NextPower 1. Partendo da questo mercato, il gruppo intende partire per portare a termine la propria mission: gestire l'intero ciclo di vita di impianti di taglia superiore al Megawatt, offrendo le competenze necessarie alla loro progettazione, valutazione, finanziamento, realizzazione, e gestione. Il tutto, con una importante rivoluzione, in particolare dal punto di vista dei

Il gruppo che gestisce l'intero ciclo di vita degli impianti per conto di fondi avvia l'attività al Sud con un occhio di riguardo ai controlli. Intanto in Italia è stato un 2008 da record per il fotovoltaico

controlli. «In Puglia - spiega a *F&M* Giovanni Simoni, presidente di WiseEnergy Italia - abbiamo appena acquisito la gestione operativa dei primi impianti di Next Power 1, per un valore totale dell'investimento gestito che si aggira intorno ai 23 milioni di euro. Dei quattro impianti, tre saranno a tecnologia fotovoltaica con impianto fisso a terra e uno con tecnologia ad inseguitori biassiali». WiseEnergy ne coordinerà la realizzazione al fine di gestirne poi l'intero ciclo di vita, garantendo le migliori e più stabili prestazioni possibili. L'obiettivo del gruppo è infatti quello di fornire un servizio completo consentendo di trasformare un impianto fotovoltaico da semplice produttore di energia elettrica «di qualità», in una fonte di reddito stabile e di lungo periodo. Il sito diventerà così un prodotto finanziario indipendente basato sulla garanzia di un flusso stabile di cassa e sostenuto dall'averne un gestore professionale per tutti i servi-

zi. Risultato che il gruppo otterrà allargandosi sempre di più sul mercato italiano aprendosi, eventualmente, anche a nuove alleanze.

Il gruppo, che può essere definito come l'«advisor» del fotovoltaico per i fondi di investimento, offre dunque un servizio in outsourcing che permette di avere il massimo della competenza (subito e senza i vincoli di un investimento iniziale) e non sostituisce gli sviluppatori di progetti o i fornitori di impianti, ma gestisce il rapporto con loro per conto del cliente e nel suo esclusivo interesse, sulla base del risultato prodotto. «Una grande novità che offriamo ai nostri clienti riguarda in particolare i controlli - continua il presidente - abbiamo infatti istituito un sistema di monitoraggio delle prestazioni degli impianti, indipendente dalle società costruttrici, che permetta di seguire il rendimento dei siti minuto per minuto e quindi di verificarne le criticità o l'eventuale degrado. Per ogni intervento a sostegno degli impianti abbiamo creato una squadra di 35 ispettori». Per quanto riguarda il 2009 WiseEnergy, che a breve si aggiudicherà altri 15 impianti nel Sud Italia, stima di arrivare a gestire siti per almeno 50 Mw. «Il settore è in forte crescita e dopo l'exploit del 2008, nel 2009 stanno partendo gran parte degli investimenti».

Dati alla mano, lo scorso anno sono stati realizzati in Italia oltre 24.000 impianti, per una potenza che ha raggiunto 338 Mw. Secondo il Gestore dei Servizi Elettrici, il nostro Paese si è piazzato al terzo posto (insieme agli Stati Uniti) per potenza annua installata, dietro la Spagna e la Germania e davanti alla Corea e al Giappone. In totale, al primo aprile 2009 in Italia sono entrati in esercizio e, hanno fatto richiesta di ammissione alle tariffe incentivanti del Conto Energia erogati dal Gse, circa 34.000 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 435 Mw.

Qualora, spiega il Gestore, l'arrivo delle richieste di ammissione al conto energia continuasse a mantenere il ritmo attuale, alla fine del 2009 il numero d'impianti in esercizio in Italia potrebbe superare quota 70.000 per una potenza cumulata che arriverà a circa 900 Mw.